

Storie di donne di successo nelle STEAM:

Domitila de Carvalho

A cura di GoINNO



Titolo del progetto

STEAM Tales – Enhancing STEAM education through storytelling and hands-on learning (KA220-HE-23 -24-161399)

Work Package

WP3 - STEAM Tales resources and stories of women in STEAM
A1: Women in STEAM role models and stories development

Data di consegna

Aprile 2024

Partner

MIND (Germania)

GoINNO (Slovenia)

CESIE (Italia)

Universidade do Porto (Portogallo)

LogoPsyCom (Belgio)

Domitila de Carvalho. Un'impavida pioniera



L'infanzia, le prime difficoltà e la sua adorata famiglia

Circa 150 anni fa, in una terra chiamata Portogallo, nacque una bambina di nome Domitila. La bambina aveva un fratello e una sorella con cui poter giocare e dei genitori affettuosi che si prendevano cura di lei.



Purtroppo il padre, un insegnante di scuola primaria, si ammalò poco dopo la sua nascita e morì quando Domitila aveva un anno. Nonostante questo spiacevole avvenimento, la sua famiglia rimase unita, supportandosi a vicenda e la madre fece tutto ciò che era in suo potere per offrire un futuro felice e luminoso alla figlia.

Domitila era molto legata alla sua adorata famiglia, ma amava anche il sapere, infatti la sua sete di conoscenza e la sua voglia di apprendere aumentavano giorno dopo giorno. Era una studentessa brillante e si diplomò con risultati eccezionali. Il suo più grande desiderio, infatti, era quello di continuare a studiare.



Dove? All'università!

Ma come? Grazie a una lettera!

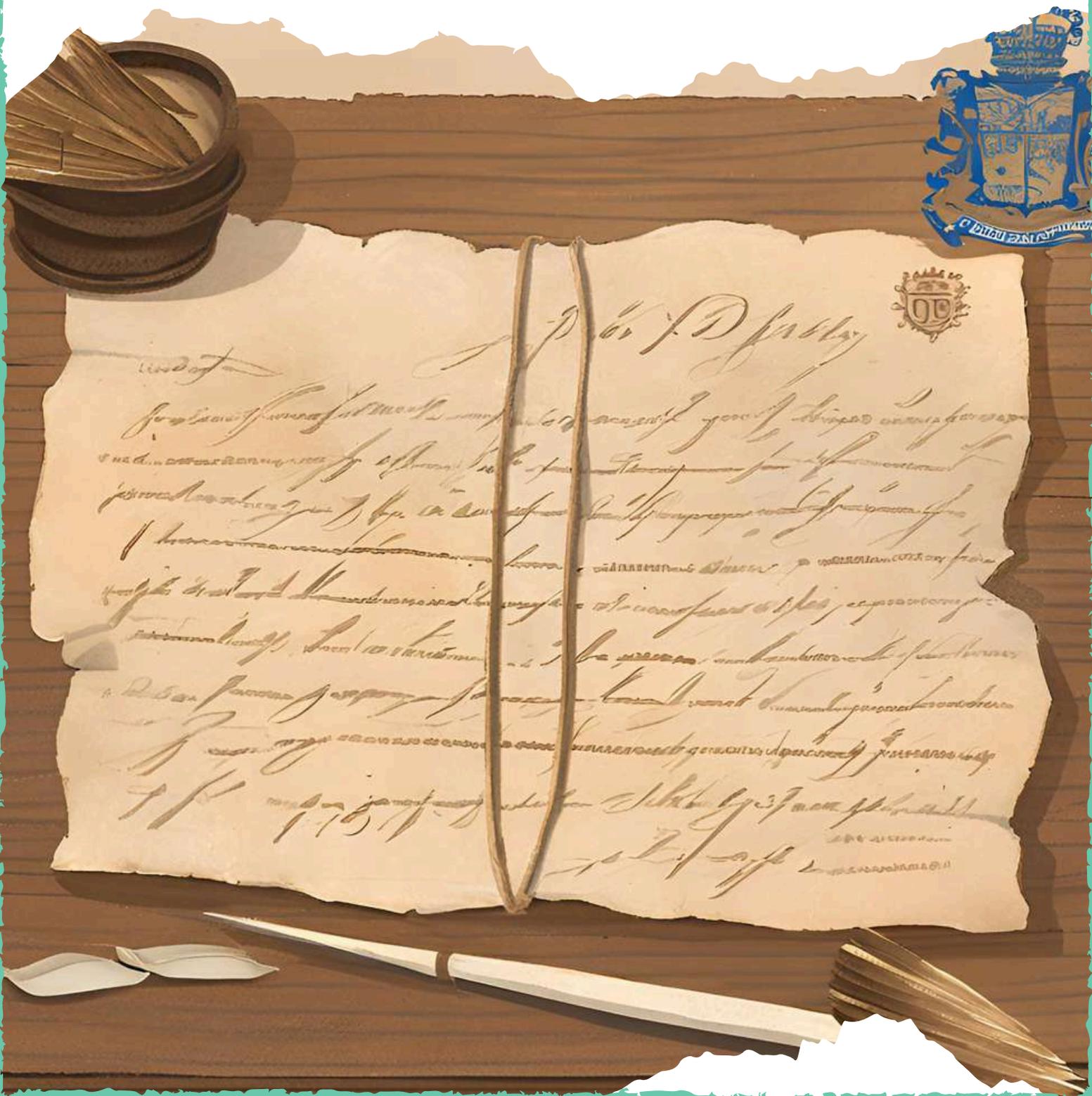
Tuttavia, in passato, ciò che oggi diamo per scontato sembrava impossibile da ottenere, invece alcune cose che oggi considereremmo strane venivano ritenute normali all'epoca. Un esempio è proprio l'istruzione. Infatti, gli studi universitari erano riservati solo ai ragazzi, poiché non era previsto che le ragazze ricevessero un'istruzione, ma dovevano imparare come diventare delle brave casalinghe e delle brave madri. Veniva insegnato loro solo come leggere e scrivere, qualche nozione di matematica e il cucito! Imparavano a lavorare a maglia, cucire e ricamare. Tutto ciò potrebbe sembrare sciocco oggi, ma all'epoca era considerato assolutamente normale.



Domanda:

Riesci a immaginarlo? Imparare a scuola come lavorare a maglia, invece di scoprire cose sui luoghi, sui paesi, sugli animali, sulle piante, su altre lingue e su tante altre cose interessanti.

Dopo essersi diplomata, Domitila sarebbe dovuta rimanere a casa, avrebbe dovuto trovare un marito, crearsi una famiglia e occuparsi delle faccende domestiche come era consuetudine all'epoca (probabilmente avrebbe dovuto anche cucire e lavorare a maglia). Tuttavia, a Domitila non piacevano quelle opzioni e aveva in mente un altro piano per la sua vita. Lei voleva continuare a studiare e iscriversi all'università.



Sebbene non fosse proibito, non era questo il percorso previsto dalla società per le ragazze. Anzi questa idea veniva ritenuta bizzarra: una ragazza all'università?! Per fortuna, Domitila ebbe il supporto della madre e di un suo professore! Insieme scrissero una lettera al rettore per chiedergli di ammettere Domitila all'università.

Il rettore si trovava in una situazione difficile, poiché era la prima volta che una ragazza voleva iscriversi in un ateneo frequentato solo da ragazzi. Come prendere una decisione? Dato che non era proibito esplicitamente alle ragazze di studiare, per la gioia di Domitila, il rettore decise di ammetterla!

Ma c'erano delle condizioni da rispettare! Domitila doveva indossare sempre solo abiti neri, essere discreta e non farsi notare in nessun modo dai suoi colleghi maschi. Domitila accettò con piacere i termini posti dal rettore e divenne la prima donna a studiare in questa università.

E così, Domitila diventò la prima donna in quell'università. Ma quello fu solo l'inizio, perché più tardi aiutò a cambiare tante cose per le bambine e le donne.



Domanda:

Secondo te, come si è sentita Domitila quando ha ricevuto la notizia? Pensi che fosse felice o che avesse anche un po' di paura dato che stava entrando in un territorio sconosciuto per lei e per tutte le donne portoghesi?

Nuovo mondo, nuove opportunità, una nuova amica

Sicuramente, dopo essere stata ammessa all'università, la situazione non era facile da gestire per Domitila dato che era l'unica ragazza tra i suoi colleghi e professori. Ma lei non permise alla paura di prendere il sopravvento. A volte si sarà sentita isolata, impaurita e sola, ma il suo coraggio, la sua determinazione e la sua intelligenza erano più forti, infatti riuscì a superare tutti questi ostacoli in modo che tutte le donne che sarebbero venute dopo di lei avessero la strada spianata. Domitila è sempre stata consapevole del fatto che l'istruzione le avrebbe permesso di aprire porte che altrimenti sarebbero rimaste chiuse.



Dopo un po' di tempo, riuscì a integrarsi in questo ambiente a predominanza maschile e a laurearsi con ottimi risultati, prima in matematica, poi in filosofia e, infine, in medicina, diventando la prima donna portoghese a essere proclamata dottoressa.

Dopo aver conseguito tutti questi traguardi, è diventata anche amica della regina Amélia, una vera regina, l'ultima regina del Portogallo! Amélia e Domitila si scambiarono lettere per anni, aggiornandosi su tutto ciò che avveniva nelle loro vite e parlando di questioni attuali.



Domanda:

Non è incredibile il percorso Domitila? All'inizio non sapeva nemmeno se le fosse stato permesso di studiare e, adesso, ha ben tre lauree in ambiti diversi e persino una regina come amica! L'istruzione è stata davvero la chiave che le ha aperto tante porte!

Dottorressa – fatto, docente – fatto, preside – fatto!

La prima porta che riuscì ad aprire è stata quella della medicina diventando una dottoressa, che si prendeva cura di madri e bambine e bambini, affetti da una malattia molto diffusa all'epoca, ovvero la tubercolosi.



Spiegazione:

Questa malattia è molto contagiosa e provoca soprattutto problemi respiratori perché colpisce i polmoni. Infatti, molte persone sono morte a causa di questa malattia.

Nonostante Domitila amasse il suo lavoro, voleva provare anche qualcosa di nuovo. Sapendo quanto sia stato difficile ricevere l'istruzione che desiderava, riuscendo a ottenere questo risultato, divenne con orgoglio la prima donna insegnante di matematica (un altro traguardo raggiunto per prima) in Portogallo in una scuola secondaria frequentata solo da ragazze.

Mentre studiava matematica, si accorse di quanto il modo di ragionare matematico potesse essere utile per risolvere problemi della vita di tutti i giorni, e che non era solo una cosa noiosa e teorica.

Voleva che anche i suoi studenti lo capissero e imparassero a vederla così!

Successivamente divenne anche preside di questa scuola, ma non smise mai di insegnare perché le piaceva molto. Forse il suo desiderio di insegnare è stato influenzato anche dal padre che era un insegnante di scuola primaria.

Poter andare a scuola e imparare era un argomento a cui era particolarmente interessata, soprattutto l'istruzione delle ragazze dato che all'epoca la società aveva altre prospettive per le ragazze. Lei credeva fermamente che la società avrebbe dovuto offrire le stesse opportunità di studio alle ragazze e ai ragazzi. Infatti, avere pari opportunità di proseguire gli studi, consentirebbe alle ragazze di avere maggiore indipendenza.



Domanda:

Sei d'accordo sul fatto che le ragazze e i ragazzi e tutte le bambine e i bambini dovrebbero avere le stesse opportunità nella vita?



Apportando cambiamenti, migliorando vite

Sebbene Domitila non si sia mai spostata e non ebbe figlie o figli come si ci aspettava da lei (sebbene, per quanto ne sappiamo, potesse piacerle anche lavorare a maglia), ha lottato per i diritti delle donne e il benessere delle bambine e dei bambini. Grazie alle sue esperienze dirette da dottoressa e insegnante, Domitila apportò alcuni cambiamenti necessari al sistema scolastico.



Una delle prime questioni a cui si dedicò fu l'igiene. All'epoca, le persone non conoscevano bene l'importanza dell'igiene. Informando le persone sull'importanza dell'igiene meno persone adulte e bambine e bambini si sarebbero ammalati e molte morti sarebbero state evitate. Tutto ciò si poteva ottenere grazie a un po' d'acqua e del sapone!



Domanda:

Cosa fai quando torni dal parco giochi e vuoi mangiare qualcosa? Ovviamente ti lavi le mani! Sai perché è importante lavarsi le mani?



Una superdonna

Per riuscire a introdurre dei cambiamenti per migliorare la società, Domitila è entrata anche nel mondo della politica. Infatti, è stata una delle prime tre donne eletta in una posizione decisionale importante in Portogallo.

Dottoressa, insegnante, preside, politica, una lista che sembra non finire mai, ma l'incredibile Domitila ha aggiunto anche un'altra professione alla lista: la scrittrice. Oltre a lavorare in tre ambiti diversi tra loro, è riuscita a trovare il tempo per scrivere ed esprimere il suo lato artistico! Sembra che non dormisse mai oppure, forse, ha vissuto almeno tre vite!

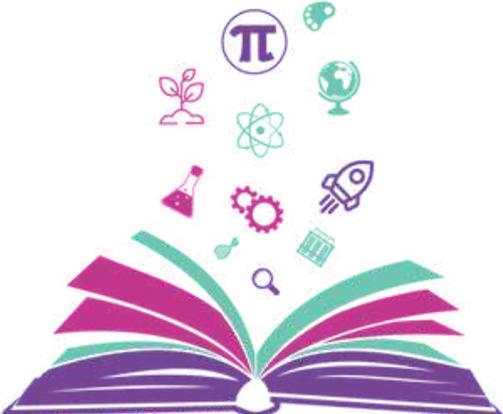


dottorressa
insegnante
poetessa
politica
preside

L'impavida Domitila è stata una pioniera in quasi tutti i percorsi che ha intrapreso. Non si poteva fare niente per fermarla, poiché ha sempre trovato un modo per giungere al traguardo che desiderava.

La sua determinazione di rendere il mondo un posto migliore per tutte e tutti e di offrire pari opportunità alle ragazze rese più facile la strada di coloro che vennero dopo di lei.

Per le giovani studentesse, Domitila rappresenta un grande modello di ruolo, riuscendo a mostrare come le donne siano in grado di perseguire gli studi e dedicarsi alla conoscenza proprio come gli uomini. Percorrere il percorso già compiuto da qualcun altro è sempre più facile e Domitila ha spianato la strada alle ragazze in molti settori.



STEAM Tales



Co-funded by
the European Union

STEAM Tales (KA220-HE-23-24-161399) è finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o del Nationalen Agentur im Pädagogischen Austauschdienst. Né l'Unione europea né l'ente finanziatore possono esserne ritenute responsabili.



Tutti i contenuti sono pubblicati su
licenza CC BY-NC-SA 4.0